



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BAIS063003**

**GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'indice ESCS INVALSI di livello medio alto del Liceo Scientifico è correlato a una buona partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli e alle attività promosse dalla scuola. La presenza di alunni stranieri è di stimolo per la scuola ad arricchire l'offerta formativa con interventi mirati all'accoglienza e all'integrazione tra culture diverse, contribuendo così al potenziamento nei propri studenti di spirito di collaborazione tra pari in un'ottica inclusiva. La presenza di alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico o con altre forme di BES viene tempestivamente segnalata dai coordinatori di classe e consente di attuare le misure previste dalla normativa vigente. Negli ultimi anni il numero di studenti BES è notevolmente aumentato comportando una maggiore sensibilizzazione dei docenti alle problematiche correlate a tali situazioni e alla formazione specifica.</p>	<p>I dati relativi al contesto socio economico degli alunni dell'ITT (indice ESCS INVALSI) indicano un background familiare mediano basso; molte famiglie vivono problematiche prevalentemente legate allo sfaldamento e alle successive rimodulazioni dei rapporti all'interno delle famiglie, con ripercussioni significative sul comportamento e sul rendimento scolastico. Molti genitori, inoltre, sono poco partecipi della vita scolastica dei propri figli. Gli studenti pendolari incontrano maggiori difficoltà nella partecipazione alle attività extrascolastiche dovute soprattutto al limitato numero dei mezzi di trasporto disponibili.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, ubicata a ridosso di due quartieri densamente abitati del capoluogo, opera in un contesto ricco di opportunità per la formazione degli studenti e dei docenti: - EE.LL. (ASL, servizi socio-assistenziali, comunità di accoglienza) - Scuole (accordi di rete) - ITS "Cuccovillo" - Università - Aziende (Progetti di Stage ed Alternanza) La partecipazione alle attività della scuola da parte dell'Ente Città Metropolitana è risultata attiva, soprattutto nella gestione dell'ordinario.</p>	<p>Il nostro Istituto, situato in un territorio connotato da molteplici situazioni di svantaggio socio culturale e di devianza sociale minorile, ha un'utenza proveniente da più quartieri e da più città, costituita da alunni con stimoli adeguati a cui si affiancano altri che meritano particolare attenzione, come: - alunni stranieri di recente immigrazione, di seconda generazione o risultanti da processi di adozione internazionale, con carenze in ambito linguistico-espressivo e/o logico-matematico, difficoltà di socializzazione, vissuti di emarginazione. - alunni con situazioni socio-culturali difficili, soprattutto provenienti dai quartieri limitrofi, con famiglie poco o per nulla collaborative.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, costituita in un'unica sede per l'ITT, per il Liceo Scientifico OSA e per il Corso serale, è</p>	<p>Nella scuola non è presente una palestra vera e propria ma aule adibite a palestre. La rete wireless</p>

<p>facilmente raggiungibile, tanto da accogliere un gran numero di studenti pendolari che provengono dai paesi limitrofi. L'edificio è adeguato alla normativa vigente sulle barriere architettoniche, essendo dotato di una rampa elettrica per le scale esterne e di ascensori al suo interno. La scuola è dotata di un elevato numero di laboratori, tutti funzionanti ed utilizzati per le attività didattiche quotidiane. Molte aule del Liceo Scientifico e qualche aula dell'ITT sono dotate di LIM, mentre quasi tutti i laboratori sono dotati di postazioni informatiche e di LIM. Ogni piano, dei quattro in cui sono ubicate le aule per l'attività didattica, è dotato di postazioni mobili: 2 smart TV e di 1 PC/proiettore. La presenza nella scuola dell'Indirizzo di Informatica consente di sfruttare le competenze specifiche dei docenti e degli assistenti tecnici per garantire un uso appropriato e consono della tecnologia in tutti i settori dell'istituzione.</p>	<p>attiva in istituto non è ancora perfettamente funzionante, soprattutto nelle ore in cui aumenta il traffico degli utenti (ore di lezione); ciò limita l'utilizzo tempestivo del Registro elettronico e delle LIM. Inoltre, non tutte le aule sono dotate di LIM, soprattutto per le classi dell'ITT, e ciò risulta particolarmente limitante nei casi in cui siano presenti alunni con DSA. Alcuni dei macchinari e delle attrezzature presenti, soprattutto nei laboratori d'indirizzo, sono obsoleti e la loro manutenzione comporta oneri ai quali non sempre si riesce a far fronte. La biblioteca d'istituto, pur essendo dotata di un considerevole numero di testi, alcuni anche d'interesse storico, manca di un archivio e di un'organizzazione strutturata che ne consentano l'utilizzo sistematico.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Circa l'84% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e, di essi, il 43,4 % presta servizio nella scuola con una continuità che va oltre i cinque anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione delle attività didattiche. Molti docenti, se pure in età prossima alla pensione, accettano con entusiasmo i molteplici cambiamenti che la scuola propone nel campo dell'innovazione didattica e metodologica; sempre maggiore è la richiesta e la partecipazione a corsi di formazione e certificazioni varie, con evidenti ricadute positive nella didattica. Molti docenti, inoltre, hanno già conseguito abilitazioni in più classi di concorso, certificazioni linguistiche, informatiche e master.</p>	<p>Quasi il 50% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni, considerevolmente al di sopra della media nazionale, regionale e provinciale. Per contro, la percentuale dei docenti con fascia d'età compresa tra 35 e 44 anni, risulta notevolmente inferiore rispetto ai benchmark. Questi dati indicano che la nostra è una scuola di "arrivo" e non di "passaggio" del personale docente. La stabilità del corpo docente, insieme all'elevata età anagrafica, comporta per alcuni l'assunzione di atteggiamenti abitudinari, poco inclini a forme di cambiamento e all'empowerment.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quota di studenti ammessi è superiore rispetto ai riferimenti nazionali nelle classi 1<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>, mentre è in linea nelle classi 2<sup>a</sup>. Gli esiti degli ultimi 2 anni per l'ITT mostrano che la maggiore selezione è stata effettuata nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>, frutto di iniziative di recupero e riorientamento degli studenti in prevalenza indirizzati verso percorsi più consoni alle loro inclinazioni. Nel LS la maggiore % di non ammissioni, a confronto con i benchmark territoriali, si registra nelle classi 2<sup>a</sup>, mentre la maggior parte delle sospensioni del giudizio si ha nelle 1<sup>a</sup>. L'analisi degli esiti dei 2 ultimi anni mostra una situazione perfettamente in linea con la politica della nostra scuola: aumentano le promozioni e gli ingressi in corso d'anno, mentre diminuiscono le non promozioni e i non scrutinati. Una tale combinazione di variazioni si traduce in un andamento positivo. Relativamente alle votazioni conseguite agli esami di stato, si registra una situazione migliorata per l'ITT: sono aumentate le votazioni delle fasce alte e diminuite quelle delle fasce più basse. Per il LS si rilevano miglioramenti nelle due fasce estreme con aumento delle votazioni più alte e diminuzioni di quelle più basse. Nel confronto con i benchmark territoriali l'ITT presenta valutazioni di fascia alta in misura percentuale superiore e valutazioni di fascia bassa in misura inferiore, mostrando che i nostri diplomati ITT hanno un miglior livello di preparazione degli altri.</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo risulta inferiore rispetto ai riferimenti provinciali per più del 50% dei casi, quasi in linea con quelli regionali. In relazione agli esiti del primo biennio dell'anno scolastico 2017/2018, emerge che il maggior numero di studenti non ammessi alla classe successiva si registra nell'Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia dell'ITT (9,4% di non ammessi a fronte del 6,5 % di non ammessi nell'Indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni). I debiti formativi si registrano principalmente in matematica per le classi del primo biennio, mentre aumentano nell'ambito delle discipline di indirizzo per le classi del secondo biennio. La matematica rappresenta in ogni caso la disciplina più ostica per molti studenti. Nel merito della votazione conseguita agli esami di stato degli ultimi due anni, il LS presenta una situazione di criticità, in quanto si registra uno scivolamento dalla fascia medio-alta verso la fascia medio bassa. I dati di confronto con i benchmark territoriali evidenziano valutazioni di fascia alta in misura percentuale inferiore e valutazioni di fascia bassa in misura maggiore.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In relazione ai punteggi medi ottenuti dagli studenti dell'ITT nelle prove di Italiano, la scuola è risultata migliore nel confronto con la regione Puglia e la macroarea Sud, e in media nel confronto con l'Italia. L'Effetto Scuola è sempre risultato pari alla media di confronto con Regione Puglia, macroarea Sud e Italia. In relazione ai punteggi medi ottenuti dagli studenti dell'ITT nelle prove di Matematica, la scuola è risultata migliore nel confronto con la regione Puglia e la macroarea Sud, mentre è sotto la media nel confronto con l'Italia. L'Effetto Scuola è sempre risultato pari alla media di confronto con Regione Puglia, macroarea Sud e Italia. I dati statistici riferiti alla variabilità tra le classi del LS e dell'ITT, che è risultata di gran lunga inferiore rispetto ai benchmark, mostrano che la scuola riesce ad assicurare una variabilità minima tra le classi, ad indicare l'equa attribuzione alle classi dei diversi corsi sia dei docenti sia degli alunni. La variabilità all'interno delle classi risulta invece di gran lunga superiore ai dati di confronto soprattutto per le classi dell'ITT, ad indicare che le classi al loro interno sono estremamente eterogenee; ciò deve stimolare la scuola a ricercare e promuovere sempre di più metodologie didattiche inclusive volte sostenere e valorizzare ogni singolo alunno, facendo emergere capacità ed eccellenze.</p>	<p>Considerando i punteggi medi ottenuti dagli studenti del LSOSA nelle prove di Italiano e di matematica, la scuola è risultata sotto la media nel confronto con i benchmark (punteggi medi di Regione Puglia/macroarea Sud/Italia). In relazione alla distribuzione degli esiti per livelli di apprendimento, si rilevano i seguenti dati significativi per il LS: - I livelli 1 e 2 nella prova di Italiano sono molto più alti rispetto ai benchmark di riferimento, mentre i livelli 4 e 5 risultano molto più bassi; - Il livello 3 nella prova di Matematica è più alto rispetto ai benchmark di riferimento, mentre il livello 5 risulta molto più basso; per contro, il livello 4 presenta una percentuale maggiore rispetto ai dati di confronto. I livelli 1 e 2 non presentano differenze significative. Non sono evidenti, invece, differenze significative tra le distribuzioni dei livelli per l'ITT e i rispettivi benchmark. L'Effetto Scuola è sempre risultato pari alla media di confronto con la Regione Puglia e la macroarea Sud, mentre è risultato leggermente negativo in relazione all'Italia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta ed esplicita nel PTOF criteri comuni per la valutazione del comportamento e inserisce le competenze chiave nella Matrice comune Competenze/Discipline utilizzata per la programmazione disciplinare. La scuola ha promosso azioni sinergiche per lo sviluppo di competenze d'indirizzo e di cittadinanza, grazie anche alla didattica laboratoriale, ai percorsi PCTO</p>	<p>Nella pratica valutativa è poco presente la definizione esplicita di indicatori per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza; essa, infatti, si esprime principalmente solo attraverso l'osservazione ed il voto di condotta. La scuola assume un ruolo centrale per promuovere l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza, tuttavia deve confrontarsi con il</p>

<p>ed agli innumerevoli Progetti PTOF realizzati (Debate, Pet Therapy, Treno della memoria, No alcool No crash, Contrasto al cyberbullismo, Stereotipi di genere, ecc); di ciò si tiene conto nella valutazione delle discipline, nel voto di condotta e nell'assegnazione del credito scolastico. La propensione degli alunni verso le competenze digitali è tra l'altro stimolata dai docenti di indirizzo che promuovono anche percorsi extracurricolari di informatica e di robotica. La partecipazione degli studenti alle iniziative messe in atto dalla scuola e alle svariate competizioni studentesche, nonché i riconoscimenti ottenuti, ha registrato quest'anno un forte incremento, sia nelle classi del LS che in quelle dell'ITT, con ricadute positive sul voto di condotta e sulla diminuzione dei provvedimenti disciplinari.</p>	<p>territorio, caratterizzato da specifici fattori ambientali, differenti condizioni socio-culturali e dalle possibilità che gli studenti hanno di formarsi in realtà differenti. A ciò si aggiunge la latitanza di molte famiglie con rilevanti problemi economici e di lavoro che delegano alla Scuola la formazione dei propri figli, senza una reale condivisione del Patto educativo di corresponsabilità. L'intransigenza della giovane età sulle differenze di razza, di genere, di cultura, resta un fenomeno da non sottovalutare e contrastare continuamente.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La % di studenti del LSOSA e dell'ITT immatricolati (aa.aa. 2015-17) è superiore ai benchmark. I percorsi universitari prevalentemente scelti (area tecnico-scientifica) sono coerenti con gli indirizzi di studio. Per ciò che riguarda il rendimento (Dati EDUSCOPIO Indicatore 2.4.c.3), i diplomati del LSOSA iscritti all'università conseguono, rispetto ai diplomati LSOSA del territorio (30 km), risultati migliori in termini di indice FGA e di CFU. L'inserimento degli studenti diplomati nel mondo del lavoro, a un anno dal diploma (anno 2015), è risultato nettamente positivo rispetto ai dati di confronto (Puglia-Italia). I dati EDUSCOPIO (Indicatore 2.4.d.3) mostrano che la nostra scuola è al 1° posto nella classifica territoriale di confronto con gli altri ITT per Indice di Occupazione (l'Indice di Occupazione dice qual è la % degli occupati che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal diploma, sui NON immatricolati all'università). Tra i nostri diplomati inseriti nel mondo del lavoro la</p>	<p>I dati riferiti alle immatricolazioni dei diplomati LSOSA (Dati EDUSCOPIO, Indicatore 2.4.b.3, a.a. 2015/16) mostrano che il 47% degli studenti non si immatricola e che solo il 50% degli immatricolati supera il primo anno di università. Se si analizzano i dati riferiti a tutti i diplomati dell'Istituto (ITT e LSOSA) e discriminati per macro area e per classi di CFU, si osserva che il maggiore successo è conseguito nell'area sanitaria, mentre risultano al di sotto delle medie i valori relativi alle altre macro aree (scientifica, sociale e umanistica).</p>

<p>% di assunti a tempo indeterminato è sempre inferiore ai valori di confronto, mentre risulta nettamente superiore la % di assunti a tempo determinato; essi operano prevalentemente nel settore Servizi. Relativamente alla distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica, i nostri si collocano prevalentemente nella fascia media, e in misura nettamente maggiore rispetto ai dati di confronto (Puglia e Italia) nella fascia alta.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola elabora, in coerenza con le indicazioni ministeriali, per tutti i corsi di studio, un curricolo per competenze in verticale che favorisce il raccordo interno tra 1° e 2° biennio e risponde ai bisogni formativi degli studenti in funzione degli specifici indirizzi di studio. La progettazione per competenze è affidata ai Dipartimenti (Assi Culturali, Indirizzo e Disciplinari) e ai Consigli di Classe e porta alla elaborazione di griglie di corrispondenza competenze/discipline che rappresentano la guida sulla base della quale i docenti elaborano i propri piani di lavoro per classi parallele ed in continuità verticale, integrandoli in funzione delle relazioni di concorrenza che le diverse discipline del curricolo hanno nell'acquisizione delle competenze indicate, tra cui sono presenti anche competenze trasversali, quali le competenze sociali e civiche. I docenti utilizzano modulistica condivisa per la progettazione didattica, a livello di Programmazione dei dipartimenti, dei Consigli di classe, e infine delle Programmazioni disciplinari. Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono molteplici, progettate in raccordo con i curricoli e puntano alla formazione scientifica, tecnica e civica degli studenti. Esse comprendono certificazioni linguistiche e informatiche, attività laboratoriali e PCTO in Italia e in Europa. Già da alcuni anni nel curricolo dell'ITT e del LSOSA è stato inserito l'insegnamento del tedesco. Tale scelta nasce dall'esigenza di offrire agli studenti competenze trasversali per l'inserimento nel mondo del lavoro. A partire dall'a.s. in corso sono attive le sperimentazioni Studente atleta e il Percorso Quadriennale ITT ENERGIA. Il collegio dei docenti definisce nelle linee generali ed esplicita nel PTOF criteri comuni di valutazione, sia del comportamento degli studenti, sia del loro profitto in termini di conoscenze, abilità, competenze. I criteri di valutazione comuni vengono definiti negli aspetti generali nelle programmazioni dipartimentali e declinati in modo dettagliato a livello di programmazione dei dipartimenti disciplinari. La scuola elabora prove strutturate in ingresso, per tutte le classi prime e terze, ed in uscita, per tutte le classi seconde. Già da qualche anno i dipartimenti disciplinari predispongono prove comuni e prove di competenza per classi parallele. Ai fini della predisposizione delle prove, in accordo con quanto deliberato nelle sedi dipartimentali, le discipline sono raggruppate secondo la logica degli Assi Culturali, per le classi del biennio dell'ITT e del LS, e dei dipartimenti di indirizzo per le classi terze del triennio dell'ITT. La scuola progetta e realizza</p>	<p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti dai dipartimenti o dai singoli docenti sono molteplici e, per mancanza di fondi, non tutti vengono realizzati. Non effettuato il monitoraggio dei progetti attuati secondo la metrica Plan-Do-Check-Act. Nonostante l'organizzazione per Dipartimenti sia attiva già da diversi anni, risulta ancora da migliorare il raccordo tra il lavoro di alcune commissioni operanti nei dipartimenti, in particolare nella progettazione delle prove comuni. Ancora non adeguatamente sviluppata la cultura del lavoro di gruppo, tanto che, a volte, la partecipazione ad attività collegiali o di gruppo vengono vissute da molti docenti come un mero adempimento. Andrebbero potenziate le modalità di scambio delle pratiche tra docenti anche avvalendosi delle tecnologie digitali, mentre andrebbe ulteriormente valorizzata la qualità del lavoro dei singoli docenti e diffusa anche nell'ottica del coinvolgimento di tutti i docenti della scuola. Nella scuola, pur effettuandosi prove strutturate comuni nelle varie fasi dell'anno scolastico, non vengono predisposte prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. Nella pratica valutativa è poco presente la definizione esplicita di indicatori per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza; essa, infatti, si esprime principalmente attraverso l'osservazione ed il voto di condotta. Le griglie ed i criteri di valutazione adottati a livello di dipartimento disciplinare non sempre, nell'ambito della prassi didattica, vengono rese note a studenti e famiglie. La certificazione delle competenze, per quanto regolarmente prodotta dalla scuola al termine degli scrutini finali del secondo anno, assume per il momento una valenza prevalentemente formale in quanto, da una parte appare non perfettamente integrata nell'apparato valutativo, ancora troppo vincolato alle singole competenze disciplinari, dall'altra, da parte dell'utenza, non viene recepita come un'opportunità anche nei casi di trasferimento ad altri Istituti.</p>



<p>interventi didattici specifici (recupero, potenziamento, approfondimento) a seguito della valutazione degli studenti, sia a livello di Consigli di classe sia a livello di intero Istituto. Nella scuola da qualche anno è prassi l'analisi sistematica e la condivisione degli esiti della valutazione.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza spazi e tempi in modo funzionale alle esigenze formative degli studenti. La gestione degli spazi e delle attrezzature dei laboratori è affidata, su incarico del DS e in accordo con il DSGA, ai coordinatori dei Dipartimenti di Indirizzo che operano in sinergia con il Responsabile dell'UT e con il RSL. È tradizione consolidata utilizzare in modo sistematico per attività didattiche ed extracurricolari i laboratori presenti e gli studenti hanno pari opportunità di accesso e di fruizione degli spazi laboratoriali. La dotazione scolastica, grazie ad un'accorta progettazione FESR, negli ultimi anni si è arricchita notevolmente, permettendo l'implementazione di ambienti per l'apprendimento innovativi e nuove attrezzature e materiali in alcuni laboratori. Il tempo scuola viene gestito in modo diversificato per il LS, che adotta l'orario standard, e per l'ITT che adotta l'orario ridotto. I docenti gestiscono in modo flessibile il recupero delle frazioni orarie (progetti PTOF, corsi di recupero/potenziamento, ecc.). Da</p>	<p>La scuola organizza spazi e tempi in modo funzionale alle esigenze formative degli studenti. La gestione degli spazi e delle attrezzature dei laboratori è affidata, su incarico del DS e in accordo con il DSGA, ai coordinatori dei Dipartimenti di Indirizzo che operano in sinergia con il Responsabile dell'UT e con il RSL. È tradizione consolidata utilizzare in modo sistematico per attività didattiche ed extracurricolari i laboratori presenti e gli studenti hanno pari opportunità di accesso e di fruizione degli spazi laboratoriali. La dotazione scolastica, grazie ad un'accorta progettazione FESR, negli ultimi anni si è arricchita notevolmente, permettendo l'implementazione di ambienti per l'apprendimento innovativi e nuove attrezzature e materiali in alcuni laboratori. Il tempo scuola viene gestito in modo diversificato per il LS, che adotta l'orario standard, e per l'ITT che adotta l'orario ridotto. I docenti gestiscono in modo flessibile il recupero delle frazioni orarie (progetti PTOF, corsi di recupero/potenziamento, ecc.). Da</p>

anni l'intero Istituto adotta la settimana corta. Le attività di recupero ed approfondimento vengono realizzate in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola è interessata all'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove percorsi di formazione/aggiornamento per il personale che, in attuazione della L. 107/15, e attraverso la partecipazione a reti di scuole, partecipa a corsi di formazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche innovative ed alle certificazioni linguistiche. In particolare, grazie alla formazione CLIL che alcuni docenti di discipline specialistiche hanno effettuato negli ultimi anni, si attua l'insegnamento di una disciplina scientifica, secondo la metodologia CLIL, già nel primo biennio dell'ITT e del LSOSA. I docenti si confrontano in contesti formali e informali sulle metodologie didattiche adottate, quali il cooperative learning, il learning by doing, il brainstorming, la flipped classroom e i lavori di gruppo. Frequente è il controllo dei compiti e il recupero in piccoli gruppi. Il confronto e la diffusione di conoscenze e di esperienze didattiche tra docenti è realizzato in fase di programmazione e di riunioni dipartimentali. Per le prime classi, durante la prima settimana dell'a.s., la scuola favorisce la costruzione di relazioni positive tra pari e con gli insegnanti, attraverso il Progetto PTOF "Accoglienza" e, successivamente, attraverso l'ascolto, il confronto quotidiano e, in casi limite, il coinvolgimento delle famiglie e/o il ri-orientamento delle scelte. Le regole condivise sono applicate. Le azioni adottate per contrastare piccoli problemi (solitamente comportamenti scorretti) sono per lo più interlocutorie (con le famiglie) mentre, per casi di reiterate violazioni al Regolamento, sono di natura sanzionatoria e educativa (sportello di ascolto, progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile).

anni l'intero Istituto adotta la settimana corta. Le attività di recupero ed approfondimento vengono realizzate in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola è interessata all'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove percorsi di formazione/aggiornamento per il personale che, in attuazione della L. 107/15, e attraverso la partecipazione a reti di scuole, partecipa a corsi di formazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche innovative ed alle certificazioni linguistiche. In particolare, grazie alla formazione CLIL che alcuni docenti di discipline specialistiche hanno effettuato negli ultimi anni, si attua l'insegnamento di una disciplina scientifica, secondo la metodologia CLIL, già nel primo biennio dell'ITT e del LSOSA. I docenti si confrontano in contesti formali e informali sulle metodologie didattiche adottate, quali il cooperative learning, il learning by doing, il brainstorming, la flipped classroom e i lavori di gruppo. Frequente è il controllo dei compiti e il recupero in piccoli gruppi. Il confronto e la diffusione di conoscenze e di esperienze didattiche tra docenti è realizzato in fase di programmazione e di riunioni dipartimentali. Per le prime classi, durante la prima settimana dell'a.s., la scuola favorisce la costruzione di relazioni positive tra pari e con gli insegnanti, attraverso il Progetto PTOF "Accoglienza" e, successivamente, attraverso l'ascolto, il confronto quotidiano e, in casi limite, il coinvolgimento delle famiglie e/o il ri-orientamento delle scelte. Le regole condivise sono applicate. Le azioni adottate per contrastare piccoli problemi (solitamente comportamenti scorretti) sono per lo più interlocutorie (con le famiglie) mentre, per casi di reiterate violazioni al Regolamento, sono di natura sanzionatoria e educativa (sportello di ascolto, progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile).

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con BES che trova riscontro nel successo formativo degli stessi. È presente in Istituto la FS "Inclusione e benessere a scuola", costituita da un docente che coordina i processi relativi all'inclusione scolastica degli studenti con BES (DSA e svantaggio) e due docenti referenti per l'Handicap. Il GLI che opera nella scuola, composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori ed alunni, elabora annualmente il PAI e lo pubblica sul sito. Il PAI prevede espressamente lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo ed apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un PEI per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale. Essi vengono regolarmente aggiornati e monitorati. Molteplici sono i progetti PTOF che la scuola realizza per promuovere l'inclusione e potenziare l'autonomia di studenti con difficoltà; attivo, a partire da quest'anno scolastico, un progetto PTOF di L2-ITALIANO per studenti stranieri. L'Istituto cura i rapporti con le ASL per confronti periodici ed il coordinamento con i servizi presenti sul territorio (ASL, consultori, etc.), nel caso di problematiche non affrontabili in prima istanza all'interno della scuola. La scuola contrasta l'insuccesso scolastico dei propri alunni, molti dei quali con background socio-economico e familiare basso, attraverso sportelli, corsi di recupero pomeridiani, svolti al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, corsi di recupero curricolari e attività di e-learning, svolte grazie all'utilizzo di software mirati. Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola ottenendo talvolta anche risultati eccellenti. Nel lavoro d'aula molti docenti utilizzano metodologie didattiche che tengono conto dei bisogni educativi degli studenti, quali cooperative learning, peer to peer, flipped classroom.</p>	<p>Non ancora tutti i docenti curricolari sono sufficientemente sensibili nel condividere ed attuare le strategie indicate nei PDP/PEI; pertanto, è opportuno continuare nell'azione di sensibilizzazione avviata già nei precedenti anni scolastici, attraverso la promozione di corsi di formazione e di laboratori sul tema dell'inclusione e integrazione dei BES. Si avverte, inoltre, visto anche l'incremento degli studenti con BES, l'esigenza di ottimizzare la comunicazione tra i docenti referenti per l'Inclusione e i consigli di classe. Si auspica pertanto l'attuazione di interventi di formazione e aggiornamento degli insegnanti su: • metodologie didattiche e pedagogia inclusiva • strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione • nuove tecnologie per l'inclusione • norme a favore dell'inclusione • strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni • gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES. La scuola sente l'esigenza di disporre di risorse economiche maggiori per poter realizzare interventi didattici extracurricolari più efficaci. Nuove pratiche didattiche e metodologie inclusive necessitano di ulteriori, specifici percorsi di formazione ed approfondimento che coinvolgano il maggior numero di docenti possibile.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è</p>

ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola attua strategie di orientamento in entrata efficaci, anche se la % degli studenti che segue il consiglio orientativo nella scelta è inferiore rispetto a tutti i riferimenti territoriali. In ogni caso, la % di studenti promossi che non ha seguito il consiglio orientativo supera notevolmente tutti i benchmark di riferimento. In relazione alla continuità, sono attivi accordi di rete con alcune scuole medie del territorio per realizzare interventi volti ad armonizzare i criteri di valutazione e creare percorsi laboratoriali comuni. In tale ambito, hanno riscosso un particolare successo gli "Open lab", laboratori scientifici e tecnologici pomeridiani aperti agli studenti delle scuole medie, e i "Laboratori itineranti", realizzati presso le scuole medie interessate. In relazione all'orientamento, la scuola mette in atto molteplici attività per la realizzazione di progetti tematici specifici rivolti agli alunni delle 4e e 5e classi che si apprestano all'inserimento nel mondo del lavoro o in quello universitario. Parallelamente ai PCTO, l'istituto organizza una serie di incontri con Enti di Ricerca e di Formazione universitaria, Confindustria Bari/BAT, Distretto Meccanica e Meccatronica Pugliese, PMI del territorio, ITS "A. Cuccovillo" di Bari, ITS "Apulia Digital Maker" di Foggia, Istituti di Istruzione di primo e secondo grado, Comune di Bari, Città Metropolitana, Regione Puglia, nonché centri per l'impiego, durante i quali, da un lato, sono evidenziate le competenze necessarie per poter intraprendere le specifiche scelte professionali/universitarie, dall'altro, viene sottolineata l'importanza dell'auto imprenditorialità. All'educazione imprenditoriale viene, infatti, rivolta una particolare attenzione con la partecipazione a progetti di Informazione/formazione, sia a livello nazionale, come ad esempio il Project Management Olympic Games, sia europeo, come il progetto T.E.S. (The Entrepreneurial School), per il quale il nostro istituto è stato l'unico rappresentante della Puglia. In relazione ai PCTO, la scuola, in continuità con la consolidata più che decennale esperienza nel campo dell'ASL, ha stipulato nuove e numerose convenzioni con PMI e GI, associazioni di volontariato, centri di formazione ed Enti pubblici. I settori merceologici sono diversificati: industria (grafica, meccatronica, energia, informatica, settore elettrico-elettronico, telecomunicazioni) e servizi (università e ordini professionali). La scuola, nella</p>	<p>Poiché la percentuale degli studenti che segue il consiglio orientativo nella scelta risulta inferiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale, si avverte l'esigenza di potenziare i percorsi di continuità con le scuole medie del territorio. Non si sono realizzate attività o incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle prime classi. La scuola ha monitorato solo occasionalmente le scelte effettuate dagli studenti in uscita dai corsi di studio; pertanto, andrebbero strutturati ulteriormente gli interventi di monitoraggio delle scelte in uscita dalla scuola e dei relativi esiti, in relazione alle azioni di orientamento messe in atto. In relazione ai PCTO, i principali aspetti problematici sono stati, da un lato l'eccessiva frammentazione dei gruppi classe e dei tempi di realizzazione dei percorsi, con conseguente ostacolo alla continuità dell'attività didattica curricolare di aula, dall'altro la ridotta ricettività delle aziende ospitanti, con conseguenti ripercussioni negative per l'organizzazione delle attività dei PCTO. Le informazioni relative al fabbisogno formativo delle aziende, pervenendo dalle aziende stesse, forniscono una visione parziale e distorta dei bisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.</p>

veste dei Consigli di classe, co-progetta con le aziende e con le Associazioni di categoria (Confindustria – Progetto Traineeship) i PCTO che vengono monitorati dai tutor e poi condivisi all'interno dei CdC. I Piani formativi degli studenti in PCTO riportano le competenze attese, ripartite per a.s., con le relative certificazioni finali. La scuola è molto attiva nell'intercettare le proposte del territorio a favore dell'ampliamento dell'offerta formativa, in coerenza con la mission e la vision d'Istituto.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono definite in maniera chiara principalmente attraverso il PTOF, approvato e condiviso a vari livelli dagli organi collegiali e reso noto alle famiglie e al territorio, anche grazie alla pubblicazione sul sito WEB dell'Istituto e su Scuola in Chiaro. L'offerta formativa della scuola, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana in quanto scuola pubblica, statale e laica, si prefigge di perseguire il successo formativo, culturale ed umano degli allievi, educando gli studenti, futuri cittadini della società, alla comprensione e al rispetto dei valori in essa condivisi e creando risorse umane e professionali in grado di proseguire gli studi e/o soddisfare il fabbisogno formativo delle aziende, in rapida evoluzione tecnologica, non solo nel contesto socio-economico del territorio, ma anche, e soprattutto, guardando all'Europa e alla globalizzazione dei mercati. I processi principali che caratterizzano l'istituzione scolastica vengono divisi in sottoprocessi e, attraverso il sistema di incarichi e deleghe, viene affidata ai più disponibili, sulla base delle relative competenze, la responsabilità di ciascun segmento o processo nel suo insieme. Gli strumenti utilizzati per pianificare gli obiettivi sono il PTOF, il PDM, il Regolamento di Istituto, il P.A.I., il piano annuale delle attività ed il programma annuale. La responsabilità di gestione, i compiti e le competenze del personale sono definiti da DS, sentito anche il Collegio dei docenti, e dal DSGA, ed attribuiti mediante incarichi, formalizzati in Atti di nomina, nei quali sono specificati i rispettivi compiti. L'organigramma, parte integrante del PTOF è reso noto con la pubblicazione di quest'ultimo e sul sito della scuola. Attraverso riunioni periodiche con i responsabili dei singoli processi (staff, funzioni strumentali, figure di supporto, coordinatori, responsabili di dipartimento) vengono effettuati controlli di gestione degli stessi ed eventuali rimodulazioni. L'organizzazione interna e le modalità di sostituzione del personale assente sono efficaci e realizzate nel rispetto della normativa vigente. Le risorse impiegate per lo sviluppo dei progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: orientamento, PCTO, miglioramento delle competenze di base degli studenti (matematica), inclusione, aggiornamento del personale ed uso di nuove tecnologie. Si tratta di progetti di durata media annuale, che vengono attuati con sistematicità dalla scuola e che prevedono anche il coinvolgimento di esperti esterni. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale risulta coerente con il PTOF.</p>	<p>La definizione e la comunicazione di mission, vision e dei valori coinvolge in larga parte gli organi collegiali della scuola e le famiglie, mentre appaiono ancora poco coinvolti il personale ATA e gli altri portatori d'interesse. È auspicabile il miglioramento della comunicazione attraverso il sito web istituzionale. Nella scuola non è sempre attuata, per gli svariati ambiti nei quali si realizzano i processi, la definizione di output misurabili e di risultati di outcome. Non è, infatti, sistematica l'estensione a tutte le aree dell'istituzione la definizione di obiettivi individuali e la misurazione degli stessi. Pertanto, andrebbero potenziate le attività di monitoraggio delle azioni, al fine di ottimizzare le strategie nell'ottica della massima condivisione degli interventi che si pongono in essere. Gli incontri di staff, finalizzati al monitoraggio dei processi principali, avvengono spesso in modo informale e non sempre è adottata la pratica di redigere verbali di tutti gli incontri né di definire in modo formale le azioni correttive che vengono proposte. Non viene effettuata in maniera strutturata e sistematica un'analisi dei bisogni presenti e futuri del personale. Si deve migliorare ulteriormente nella capacità di reperire risorse da privati ed imprese, sfruttando anche le possibilità di recupero fiscale rese possibili dalla legge 107/2015.</p>

C'è molto impegno e ci sono concreti risultati nella ricerca ed individuazione di risorse economiche diverse da quelle MIUR (Erasmus+, PON, ecc.), sempre in relazione alle priorità strategiche di PTOF e PDM.	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative del personale ed ha predisposto il Piano di formazione dell'istituzione scolastica, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/15, e secondo le indicazioni proposte dalla scuola Marco Polo, capofila dell'Ambito Bari 1 per la formazione in servizio del personale scolastico. Gli argomenti della formazione sono svariati e riguardano principalmente le seguenti tematiche: orientamento, PCTO, miglioramento delle competenze di base degli studenti (matematica e inglese), inclusione, aggiornamento del personale ed uso di nuove tecnologie. Molteplici sono, inoltre, le iniziative di formazione avviate nel campo della didattica digitale e della robotica educativa. La scuola è attenta ai bisogni formativi relativi alla sicurezza e destina a questa esigenza parte delle risorse disponibili. La scuola incoraggia e asseconda la partecipazione individuale e/o di gruppo di docenti e ATA ad iniziative di formazione ed aggiornamento, purché coerenti con il PTOF. Il DS, il DSGA ed il Collegio dei docenti tengono conto, nell'attribuzione degli incarichi e ciascuno per i propri ambiti, delle specifiche competenze del personale. Le competenze del personale che deve ricoprire incarichi specifici vengono identificate ed allineate agli obiettivi sia mediante colloqui ed incontri individuali con la dirigenza, sia attraverso riunioni di staff e collegiali. Il coinvolgimento del personale e la valorizzazione delle competenze e delle abilità, vengono realizzati cercando di distribuire gli</p>	<p>Nonostante siano già state destinate risorse umane e finanziarie alle tematiche della didattica inclusiva e dell'utilizzazione delle tecnologie informatiche, si ritiene necessario proseguire la formazione già avviata per promuovere lo sviluppo del piano di inclusione scolastica e la piena integrazione formativa degli alunni in difficoltà di apprendimento. Sono da potenziare la definizione e l'impiego di strumenti oggettivi per misurare sia il livello di qualità delle iniziative di formazione proposte dalla scuola, sia la ricaduta della formazione sull'attività ordinaria della scuola. Andrebbero potenziate, inoltre, strategie per il coinvolgimento diffuso dei docenti allo scopo di sostenere adeguatamente le numerose opportunità che la scuola stessa sollecita e coglie. A causa della progressiva diminuzione dei fondi disponibili per l'incentivazione allo svolgimento di attività aggiuntive, nel corso degli ultimi anni si è reso necessario ridurre considerevolmente il numero di commissioni e gruppi di lavoro attivi all'interno della scuola, a fronte invece di un aumento di attività aggiuntive funzionali alla didattica richieste al personale della scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti interessanti e, nonostante la maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo, si avverte l'esigenza di potenziare la raccolta e la condivisione dei materiali prodotti, anche nell'ottica di una partecipazione attiva maggiormente diffusa. Gli strumenti e i materiali didattici vengono condivisi</p>

<p>incarichi in modo trasparente ed equo e promuovendo la delega di responsabilità verso azioni di coordinamento e gestione di processi centrali e periferici. Molte sono le professionalità altamente qualificate presenti all'interno della scuola; a tal proposito, i punti di maggiore forza riguardano le competenze in materia di organizzazione dei PCTO, di organizzazione e preparazione di corsi per l'acquisizione di certificazioni nel campo dell'informatica (CISCO; AICA; ECDL), delle telecomunicazioni e della sicurezza sui luoghi di lavoro. La scuola, attraverso la costituzione di Dipartimenti (per Assi Culturali e di Indirizzo), del GLI, di gruppi di docenti per discipline, delle commissioni, incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle principali tematiche che riguardano gli aspetti decisionali ed organizzativi dei processi messi in atto. Tali gruppi producono materiali (progetti, programmazioni, verifiche, rubriche di valutazione, percorsi interdisciplinari, ecc.) che vengono in seguito condivisi a livello più ampio ed utilizzati nelle fasi attuative dei vari processi. Bisogna migliorare ancora le dinamiche relazionali, lo scambio, la condivisione e la diffusione di buone pratiche, attraverso la promozione del lavoro di team tra docenti e personale ATA.</p>	<p>prevalentemente tramite posta elettronica, non essendo pienamente attiva sul sito della scuola una forma di condivisione di modulistica e materiali di lavoro. Sarebbe opportuno, quindi, creare un archivio online dei progetti e dei materiali prodotti, che sia di facile accesso a tutti i docenti.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, in coerenza con la propria offerta formativa, ha sviluppato accordi di rete e collaborazioni con diversi soggetti pubblici e privati per la realizzazione di specifici progetti, per i necessari raccordi finalizzati ai PCTO e, soprattutto in questi ultimi anni scolastici, per la formazione del personale docente, con ricadute positive sulla motivazione e sul lavoro di aula del personale</p>	<p>La scuola deve incrementare gli accordi di rete con i soggetti presenti sul territorio con l'obiettivo di realizzare azioni mirate alla maggiore inclusione di alunni con disabilità o con DSA, per progetti miranti al contrasto della dispersione scolastica e per progetti che puntano ad ampliare/diversificare ulteriormente l'offerta formativa. Risulta importante e necessaria la collaborazione di un maggior numero</p>



stesso. I principali accordi di rete sono stati stipulati per migliorare pratiche didattiche ed educative, per migliorare pratiche valutative e, più in generale, per accedere ai finanziamenti. Le attività realizzate nell'ambito di tali accordi sono state principalmente la formazione/aggiornamento del personale, progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline, l'innovazione metodologica e didattica, progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale e progetti o iniziative di orientamento. Le reti sono finanziate dallo Stato, dall'UE ma risultano principalmente finanziamenti da parte delle scuole afferenti alle reti. Le famiglie sono state ascoltate sia nella definizione dell'offerta formativa, prima della redazione dell'Atto d'Indirizzo, sia recependo le loro istanze nella fase progettuale e di pianificazione/aggiornamento delle attività del PTOF e di altre azioni rilevanti per la vita scolastica, in raccordo con i rappresentanti del Consiglio di Istituto, portatori delle richieste dei genitori degli altri alunni. Nella scuola è presente un Comitato Genitori molto attivo, che funge da interfaccia tra l'istituzione e le famiglie; la presentazione dei principali progetti che la scuola offre avviene anche in occasione di assemblee autoconvocate dal comitato dei genitori. La scuola utilizza regolarmente il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie; per le classi prime, la comunicazione delle assenze e degli ingressi in seconda ora, avviene tramite SMS.

di aziende del territorio disponibili ad attuare i PCTO. La partecipazione formale delle famiglie alla vita scolastica risulta coerente con i bisogni espressi ma necessita di maggiore attenzione per superare le difficoltà legate alla limitata presenza a scuola: tanto emerge dagli indicatori che riportano quali dati di riferimento il numero dei votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto; analogo discorso vale per la partecipazione ad incontri e attività della scuola stessa. Bisogna ancora sollecitare le famiglie per diffondere in maniera capillare l'uso di strumenti online per le comunicazioni scuola/famiglia: un freno a tale sviluppo deriva dalla limitata conoscenza delle nuove tecnologie da parte dell'utenza.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Favorire il successo scolastico degli studenti.*

#### Traguardo

*Aumentare la % di studenti che si diplomano con votazioni tra 81 e 90, ridurre la fascia 60-70, normalizzando la distribuzione*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre rubriche di valutazione comuni in relazione alle competenze europee*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare le competenze di base nelle discipline di italiano e matematica, soprattutto negli studenti del primo biennio*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Favorire l'apprendimento degli studenti potenziando l'uso dei laboratori come ambiente di apprendimento per tutte le discipline e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Potenziare l'utilizzo di strategie quali peer education e cooperative learning ai fini della didattica inclusiva.*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere la formazione e l'aggiornamento su didattica innovativa, BES, valutazione per competenze, certificazioni informatiche e linguistiche.*

##### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare i rapporti con le aziende del territorio con maggiore ricettività, favorire stage e proseguire con PCTO.*

#### Priorità

*Migliorare le competenze di base degli studenti.*

#### Traguardo

*Aumentare il voto medio degli studenti del LSOSA nella valutazione di fine anno scolastico e mantenere il trend dell'ITT.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare e somministrare prove comuni di competenza nelle classi seconde e quinte.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre rubriche di valutazione comuni in relazione alle competenze europee*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare le competenze di base nelle discipline di italiano e matematica, soprattutto negli studenti del primo biennio*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Favorire l'apprendimento degli studenti potenziando l'uso dei laboratori come ambiente di apprendimento per tutte le discipline e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.*

## 5. Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di strategie quali peer education e cooperative learning ai fini della didattica inclusiva.

## 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione e l'aggiornamento su didattica innovativa, BES, valutazione per competenze, certificazioni informatiche e linguistiche.

# RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove INVALSI.

### Traguardo

Aumentare i punteggi degli studenti sia nelle prove di italiano sia in quelle di matematica.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e somministrare prove comuni di competenza nelle classi seconde e quinte.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le competenze di base nelle discipline di italiano e matematica, soprattutto negli studenti del primo biennio

#### 3. Ambiente di apprendimento

Favorire l'apprendimento degli studenti potenziando l'uso dei laboratori come ambiente di apprendimento per tutte le discipline e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

#### 4. Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di strategie quali peer education e cooperative learning ai fini della didattica inclusiva.

#### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione e l'aggiornamento su didattica innovativa, BES, valutazione per competenze, certificazioni informatiche e linguistiche.

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche degli studenti in tutti gli indirizzi in particolar modo nel I biennio.

### Traguardo

Incrementare la vita attiva della scuola anche attraverso una maggiore partecipazione degli studenti ai progetti PON/PTOF.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre rubriche di valutazione comuni in relazione alle competenze europee

#### 2. Ambiente di apprendimento

Favorire l'apprendimento degli studenti potenziando l'uso dei laboratori come ambiente di apprendimento per tutte le discipline e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

#### 3. Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di strategie quali peer education e cooperative learning ai fini della didattica inclusiva.

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione e l'aggiornamento su didattica innovativa, BES, valutazione per competenze, certificazioni informatiche e linguistiche.

#### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare i rapporti con le aziende del territorio con maggiore ricettività, favorire stage e proseguire con PCTO.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

L'Istituto mira all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. Intende fondare la propria azione su collaborazione e partecipazione e vuole essere una comunità attiva, aperta al territorio e capace di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Le principali leve di sviluppo potrebbero essere l'attenzione al miglioramento degli esiti degli studenti, il piano di formazione dei docenti rispondente ai bisogni formativi, il piano di innovazione digitale 2019-2022 e il Piano di Miglioramento coerente con la mission e le priorità strategiche dell'Istituto.